

## LA POLITICA, IL CITTADINO ED IL WEB

Nella società contemporanea e nel modo di fare politica oggi, il mondo web si trova talvolta a rappresentare, come il gioco per il bambino, una sorta di “spazio transizionale”<sup>7</sup> cioè un’area, un luogo sperimentale dell’esperienza umana a metà strada tra il *non-io*, il mondo esterno che l’individuo non riesce a riconoscere, e l’*io*, che magicamente controlla ancora il mondo del gioco.

Nel mondo web, in questa sorta di spazio intermedio, *transizionale*, invece, le regole di gioco sono condivise ed è accettabile pertanto che non ci sia necessariamente coincidenza tra ciò che è soggettivo e ciò che è oggettivamente percepito.

Si accettano identità simulate, molteplici, senza ritenere schizofrenici i soggetti che ne sono portatori. Lo spazio web diventa spazio ludico e si apre al gioco, dando vita a fenomeni di giochi di ruolo o a mondi paralleli come “Second life” o a fenomeni liberatori anche sotto pseudonimo come ad esempio i blog della fine degli anni ’90 negli Stati Uniti.

La parola blog nasce dalla contrazione di due parole: web e log. Lasciare il segno su web quindi, il proprio log. Il blog, infatti, permette a chiunque sia in possesso di una connessione internet di creare facilmente un sito in cui pubblicare storie, informazioni e opinioni in completa autonomia. Ogni articolo generalmente dà la possibilità ai lettori di scrivere i loro commenti e lasciare messaggi all’autore. Eccoci “magicamente”, ma realmente, in contatto virtuale con persone lontane fisicamente, ma spesso vicine alle proprie idee e ai propri punti di vista.

Alcuni blog si possono considerare veri e propri diari personali e/o collettivi, nel senso che sono utilizzati per mettere on-line le storie personali e i momenti importanti della propria vita. In questo contesto la riservatezza, il privato, il personale va verso la collettività. In altri casi è un personaggio pubblico ad andare verso i singoli per creare coesione tra individui, laddove la politica o la religione, da sempre strumenti aggregatori e coesivi, hanno lasciato spazi aperti.

Il 24 settembre 2007 è stato pubblicato sulla Rete Civica di Livorno il primo blog del Sindaco di Livorno, agorà virtuale, nuovo canale di comunicazione con i cittadini, spazio di dialogo e discussione diretta per dare a tutti la possibilità di esprimersi, prezioso strumento per amministratori e politici che hanno bisogno di conoscere l’opi-

nione pubblica ormai sempre più confinata all’interno delle proprie mura domestiche. A questa fase di sperimentazione del nuovo strumento di comunicazione, per ampliare al massimo le possibilità di intervento dei cittadini, è stata richiesta anche la partecipazione dei quotidiani locali e delle emittenti televisive, offrendo quindi una comuni-



cazione politico-istituzionale a tutto tondo. Tecnicamente è stato utilizzato un prodotto open source accessibile che i tecnici dei Sistemi informativi del Comune hanno adattato alle necessità del caso. Da segnalare la pubblicazione degli interventi del sindaco e dei cittadini in un Instant Book, pubblicato in tempi strettissimi, da utilizzare come strumento di riflessione e di lavoro. L'esperienza del Blog del Sindaco è poi continuata nel corso del 2008, per dare modo ai livornesi di interagire direttamente con il loro primo cittadino su argomenti di particolare interesse ed attualità.

Attraverso queste esperienze, anche la Rete Civica di Livorno sta andando verso il cosiddetto Web 2.0, cioè la naturale evoluzione di Internet che mira ad uno spiccato livello di interazione sito-utente. Mentre infatti l'originale concezione del web (cioè il Web 1.0) dava solo la possibilità di visualizzare documenti ipertestuali statici, con il Web 2.0 si passa dalla semplice consultazione alla possibilità per l'utente di contribuire popolandolo ed alimentando il Web con i propri contenuti: grazie a ciò viene potenziata la dimensione sociale della Rete rispetto alla mera fruizione.